La proposta del Veneto di un grande campus modello Berkeley trova perplesso anche Fantoni (Sissa): «No a doppioni»

Politecnico del Nordest: scettici i rettori del Fvg Peroni: «Trieste deve guardare al Centro Europa»

TRIESTE Perplessità e riserve. Non ha mezzi termini la risposta degli atenei del Friuli Venezia Giulia alla recente proposta lanciata nel Veneto di creare un nuovo Politecnico del Nordest fortemente orientato alla ricerca applicata, all'innovazione ed in grado di collegare vari dipartimenti, corsi e le strutture dei singoli atenei del Triveneto. I tre rettori della regione dichiarano di non essere stati informati o coinvolti nel dibattito su un presunto progetto lanciato dall'Università di Padova, di creare una struttura multidisciplinare sul modello dell'università americana Berkeley.

«Mi sembra tutto strano e poco attendibile» commenta Stefano Fantoni, direttore della Sissa, Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati Sissa di Trieste. «Assieme ai rettori del Nord Est –aggiunge- stiamo già parlando da tempo di rafforzare la collaborazione, creando magari una rete tra i vari atenei». Fantoni si dichiara «d'accordo con l'idea se si tratta di un progetto legato a questa iniziativa di collaborazione». «Non ci piace però l'ipotesi di creare una nuova struttura, anche perché ce ne sono già abbastanza» aggiunge il direttore della Sissa, sottolineando che negli ultimi anni, il sistema universitario si è spesso frantumato e duplicato.

«Hanno ragione i vari giornali che parlano di troppi atenei, sedi didattiche distaccate, centri di ricerca che magari disperdono energie e finanze» commenta Fantoni. Insomma, anche se molte università sentono il bisogno di far qualcosa di nuovo, soprattutto sul versante dell'innovazione, «bisogna rimanere con i piedi per terra e tener conto di come questo si possa inserire nelle strategie regionali e transnazionali».

Il direttore della Sissa ha ricordato a questo proposito il più recente network tecnologico multidisciplinare creato attorno al nuovo Istituto Italiano di Tecnologia IIT, istituito a Genova nel 2003 dal Ministero dell'Istruzione proprio con lo scopo di promuovere la ricerca scientifica, lo sviluppo tecnologico e l'alta formazione in Italia.

Neanche l'Università di Trieste è a conoscenza di un presunto progetto Berkeley per il Nordest, con sede a Padova. «Che io sappia è solo un'idea elaborata da vari atenei nel Veneto» dichiara il rettore dell'Ateneo giuliano Francesco Peroni. «Non abbiamo ricevuto nessuna comunicazione in merito –aggiunge- ma siamo aperti alle possibile proposte». Peroni si dichiara disponibile a collaborare quindi ma solo se si parla di un nuovo network di coordinamento del sistema gia esistente tra i vari atenei, esprimendo cosi le sue riserve sull'ipotesi di un nuovo istituto multidisciplinare nel Triveneto. «Nel parlare di simili idee, dobbiamo tener conto del fatto che ogni realtà universitaria ha una vocazione che deriva da una sua storia» spiega Peroni, che fa l'esempio di Trieste, «da tempo proiettata verso l'area balcanica e del centro-europa». Il rettore dell'Ateneo giuliano si dichiara nello stesso tempo predisposto piuttosto a fare «piccoli passi» in questa direzione. «È vero, l'unione fa la forza- spiega- ma per me questa è solo una fase successiva al rafforzamento di un buon ecosistema regionale».

Fa discutere il progetto di una struttura di ricerca puntata all'innovazione

Sulla stessa lunghezza d'onda anche l'Università di Udine, che ribadisce attraverso il suo rettore Furio Honsell l'apertura verso nuove collaborazioni, ma anche la riserva dell'Ateneo. «Non conosco l'idea –spiega Honsell- so solo che se ci propongono di far parte di una rete valuteremo la nostra partecipazione, tenendo conto del fatto che nel nostro territorio, iniziative di consorzi virtuali che mettano in rete vari ateneo esistono già da tempo». Mentre il Friuli Venezia Giulia si chiede quanto sia attendibile il presunto progetto, in Veneto il dibattito sta rimbalzando da qualche giorno su tutti i giornali locali. C'è chi parla di una nuova struttura per l'intero Triveneto, c'è chi invece promuove solo l'idea di una struttura veneta. Come il presidente della regione Veneto, Giancarlo Galan, che spiega che si tratta ancora «di un'ipotesi» al centro di un acceso dibattito tra le università venete. «Come la vedo io, questa è una questione che riguarda il Veneto non altre regioni – afferma – ma per l'esito delle discussioni dobbiamo ancora aspettare visto che prima di tutto si devono mettere d'accordo i nostri atenei».

Gabriela Preda

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Stefano Fantoni (Sissa Trieste)

Il rettore Furio Honsell (Università di Udine)

Il rettore dell'università di Trieste, Francesco Peroni

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.